



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
Istituto Comprensivo Statale "Gaetano Manfredini"  
Piazza Pio VI, 9 - 04014 PONTINIA (LT)

<http://www.icmanfredini.edu.it>  
C.F. 80003060599 - CUU: UFXNHP - ☎ 0773/86038 - fax 0773/849020  
email: [ltic841003@istruzione.it](mailto:ltic841003@istruzione.it) ✉ [ltic841003@pec.istruzione.it](mailto:ltic841003@pec.istruzione.it)



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO a.s.2024/25

Prot. 0002035/E del 24/02/2025

Il giorno **20 Febbraio 2025** alle ore **10:30**, presso l'Ufficio della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo *Gaetano Manfredini*, viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto, a seguito di parere positivo da parte dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 2025/002 – *Certificazione dell'Ipotesi di Contratto integrativo* – acquisito al protocollo n. 1442/E del 10/02/2025.

Sono presenti per la stipula del contratto d'Istituto:

a) per la parte pubblica, il D.S. Marzia Mancini \_\_\_\_\_ *Firmato*

b) per la RSU d'Istituto, le insegnanti

Melania Ibba \_\_\_\_\_ *Firmato*

Patrizia Cengia \_\_\_\_\_ *Firmato*

c) per le OO.SS.

CISL FSUR \_\_\_\_\_ *Firmato*

FLC CGIL \_\_\_\_\_

GILDA-UNAMS \_\_\_\_\_ *Firmato*

SNALS-CONFALS \_\_\_\_\_

ANIEF \_\_\_\_\_

## TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

### DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

#### Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica si svolge, come definito dall'articolo 30 comma 2 lettera c) del CCNL 2019-2021, tra il dirigente scolastico e, per la componente sindacale, la RSU e i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie. Il presente contratto integrativo d'istituto è sottoscritto fra il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica I.C. *Gaetano Manfredini* di seguito denominata "scuola" e i Rappresentanti Sindacali Unitari eletti.
2. Si articola in tre parti:
  - a) **PARTE NORMATIVA.** Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA - SEZ. SCUOLA, art. 30 comma 4 lett. c) punti c.1, c.5, c.6, c.8, c.9, c.10
  - b) **PARTE ECONOMICA.** Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 30 co 4 lett. c) punti c.2, c.3, c.4, c.7, c.11
  - c) **TABELLE QUANTIFICAZIONE DEL FONDO E ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo d'istituto s'intende tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
4. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato in servizio presso questo Istituto Scolastico. Può essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari. Può essere disdetto, con comunicazione scritta, almeno un mese prima di ogni singola scadenza: in tal caso le presenti disposizioni rimangono in vigore fino a quando non siano state sostituite dal contratto successivo. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte economica relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale.
5. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni conseguenti a innovazioni legislative e/o contrattuali e, in ogni caso, si procederà alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto a seguito di un nuovo CCNL.
6. Il Dirigente Scolastico provvede alla pubblicazione del presente Contratto Integrativo d'Istituto nel sito della scuola, sezione albo sindacale e sezione Amministrazione Trasparente, nonché all'invio agli organi competenti.
7. Gli articoli che seguono regolamentano le materie oggetto di contrattazione decentrata d'istituto di cui all'art. 30 del C.C.N.L. Scuola 2019-2021, comma 2 lettera c) e comma 4 lettera c), nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.
8. Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico, come previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), attraverso un'organizzazione del lavoro del personale fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno, garantendo contestualmente i diritti di lavoratrici e lavoratori, nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli.

## **Art. 2 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole da interpretare: in particolare l'istanza deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi e applicativi di rilevanza generale.
2. Le parti s'incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
4. L'ulteriore accordo è reso noto con pubblicazione sul sito web sezioni "albo sindacale" e "amministrazione trasparente".

## **Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni del successivo.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 4 - Obiettivi e strumenti**

1. Come evidenziato nell'articolo 4 del CCNL 2019-2021, il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, oltre alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
  - a) si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati a vantaggio della collettività;
  - b) si migliora la qualità delle decisioni assunte;
  - c) si sostengono la crescita professionale, la valorizzazione e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa;
  - d) si attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro.
3. Le relazioni sindacali sono improntate ai principi civilistici della correttezza e della buona fede delle parti negoziali.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a) partecipazione;
  - b) contrattazione integrativa, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 8 Ccnl.

La partecipazione è finalizzata a instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale dell'Amministrazione, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in: a) informazione; b) confronto; c) organismi paritetici di partecipazione.

5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

#### **Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, con indicazione delle materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 - Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Ai sensi dell'articolo 5 comma 4 sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali si preveda il confronto o la contrattazione integrativa.
3. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in ossequio alle previsioni del CCNL, indicate accanto ad ogni voce:
  - a) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
  - b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
  - c) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30 c. 10 lett. b3).
4. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
5. A livello di informazione si ritiene di precisare quanto segue:
  - a) Il personale docente e Ata avrà un orario compatibile con le esigenze del PTOF e la sua progettazione educativo-didattica e con il piano delle attività dei docenti;
  - b) Il personale docente da retribuire con il Fondo di Istituto sarà individuato considerando la disponibilità acquisita o le candidature proposte, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti;
  - c) L'assegnazione alle sedi di servizio sulla base delle delibere degli organi collegiali terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dagli organi collegiali:
    1. Docenti:
      - continuità didattica degli insegnanti nelle classi;
      - necessità organizzativo-didattico funzionale in relazione all'organico assegnato;
      - assenza di motivate ragioni di incompatibilità ambientale;
      - curriculum e specializzazioni per i docenti di sostegno;
      - eventuali richieste personali motivate, che potranno essere accolte in relazione alla posizione del docente nella graduatoria di istituto.

## 2. Personale ATA:

- organizzazione funzionale al PTOF;
  - continuità nel plesso;
  - disponibilità a ricoprire incarichi specifici;
  - esperienza acquisita;
  - anzianità di servizio;
  - richieste personali se funzionali all'organizzazione.
6. Per quanto riguarda la fruizione dei permessi per la formazione, il personale ne potrà usufruire, di norma, dandone notizia alla scuola con un congruo anticipo e compatibilmente con le esigenze didattiche e organizzative. Nel caso di più domande per le stesse giornate/corsi di formazione, si osserveranno i seguenti criteri di preferenza:
- a) Completamento dei corsi già iniziati;
  - b) Coerenza con il PTOF e con il piano di formazione;
  - c) Coerenza con il rispettivo profilo professionale,
  - d) Corsi erogati da Enti accreditati;
  - e) Turnazione, con precedenza al personale non formato.
7. Circa la qualità del lavoro, il benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn out, si cercherà, nell'adeguamento dell'orario di lavoro alle esigenze del PTOF, di renderlo compatibile anche con le necessità personali, evitando sovraccarichi e richieste eccessive. Si curerà in modo particolare la formazione sulla salute e sulla sicurezza.

### **Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata a incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.
2. Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui al CCNL 2019-2021, articolo 30 comma 4, nonché eventuali altre materie sulle quali le parti concorderanno, sempre nel rispetto della normativa.
3. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali.
4. La contrattazione non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiore ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 36 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
5. Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:
  - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
  - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
  - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
  - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
  - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
  - c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
  - c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al D.M. n. 834 del 15 ottobre 2015.
6. E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020, validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

### **Art. 8 - Confronto**

1. Il confronto è regolato dall'art. 30 co 9 lettera b del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
  - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
  - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
  - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
  - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
  - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### **Art. 9 - Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio del Plesso centrale ove hanno sede gli Uffici e sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento esposto nella bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo pubblica, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Nella bacheca sindacale dell'Istituzione scolastica la RSU e le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicazione di atti e di tutela delle persone, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico assumendosi la responsabilità di quanto pubblicato.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'Aula Magna o altri locali, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. Nessuna responsabilità può essere addebitata al Dirigente Scolastico in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

### **Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. Nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente dà l'informazione, di modo che gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola possano, entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data e ora. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. Fermo restando quanto previsto dal CCNL Scuola 2019-2021, le assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, possono essere indette sia dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 singolarmente o congiuntamente, dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative.
5. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale docente e ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
6. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
7. Ricevuta la richiesta, il Dirigente, tempestivamente, pubblica l'avviso e informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'Amministrazione e, comunque, con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare preventivamente le famiglie in caso di interruzione anticipata delle lezioni e di riorganizzazione del servizio, con circolare e comunicazione sul RE.

8. Il Dirigente Scolastico trasmette senza indugio le comunicazioni, di cui al periodo precedente, a tutto il personale al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
9. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 2019-2021, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
10. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Nel caso di assemblee coincidenti con le due o tre ultime ore di lezione si farà riferimento alla scansione delle lezioni giornaliere.
11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni plesso e del centralino telefonico, la vigilanza di un CS per il secondo piano dell'edificio, la presenza di n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale, eventualmente la presenza di un collaboratore con incarichi specifici (in base alle necessità della popolazione scolastica del plesso). La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.
12. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.

#### **Art. 11 - Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U. e dalle OO.SS.; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 12 - Permessi sindacali**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.

4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o a convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
5. La rendicontazione dei permessi è trasmessa all'ufficio Ambito Territoriale di appartenenza.

**Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il Dirigente Scolastico nel comunicare l'azione di sciopero, chiede a docenti e al personale ATA, con circolare interna, di esprimere le proprie intenzioni, ai sensi dell' *Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero*, siglato dall'Aran e dalle OO.SS. comparto istruzione e ricerca il 2 dicembre 2020. La comunicazione da parte del personale è volontaria.
2. La comunicazione alle famiglie deve essere inviata cinque giorni prima dello sciopero.
3. Il Dirigente Scolastico valuta e di conseguenza:
  - a) può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti;
  - b) può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire un servizio minimo;
  - c) può chiudere la scuola o le singole sedi se tutti il personale ha dichiarato di scioperare.
4. I servizi indispensabili da assicurare in caso di sciopero sono previsti e individuati dal contratto nazionale (allegato al CCNL 1998/2001, attuazione della legge 146/90).
5. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire, in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
6. Sulla base dell'Accordo di cui al co. 1, è sottoscritto un protocollo d'intesa tra delegazione di parte pubblica e parte sindacale a livello di Istituzione Scolastica definendo i seguenti criteri di individuazione del personale per i contingenti minimi: - la volontarietà, - l'ordine della graduatoria d'istituto partendo dal più basso, - la rotazione del personale escludendo dall'individuazione, tramite ordine di graduatoria, il personale individuato nel contingente della precedente azione di sciopero (prot.n. 001058/U del 24/02/2021).
7. I lavoratori non sono obbligati a dichiarare la loro partecipazione allo sciopero o meno (co. 1), ma in caso di comunicazione la dichiarazione non è revocabile. Nel caso una o più OO.SS. revochi lo sciopero, è data la possibilità al lavoratore di modificare la dichiarazione precedentemente resa.

**TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE**

**Art. 14 - Comunità educante e democratica**

1. L'Istituzione Scolastica fa propria la definizione di *scuola* come evidenziata nell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ripreso dall'art. 32 del CCNL Scuola 2019-2021.
2. Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il restante personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297 del 1994.
3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

### **Art. 15 - Orari di lavoro**

1. L'attività d'insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nella scuola secondaria di 1° grado, distribuite in cinque giornate settimanali, dal lunedì al venerdì. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti di scuola primaria vanno aggiunte 2 ore settimanali da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.
2. Il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e conseguenti impegni del personale docente, comprensivo di un calendario delle riunioni previste, in forma scritta. Il piano, comprendente gli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio docenti ed eventualmente modificato, se necessario, durante l'a.s. con la stessa modalità.
4. Si stabilisce che possano essere recuperate un massimo di due ore funzionali per i docenti della scuola dell'Infanzia che effettuino su richiesta della scuola cambi turni in caso di assenza dei colleghi. I cambi turni saranno registrati dal Responsabile di plesso al fine della rendicontazione di fine anno: fino a 3 cambi turni è prevista un'ora di recupero su attività funzionali; oltre 3 cambi turno, 2 ore di recupero. I recuperi saranno richiesti e concordati con il Responsabile di plesso e comunicati al Dirigente scolastico per iscritto. Non potranno essere concessi recuperi nelle ore destinate ai consigli di classe/interclasse/intersezione di fine quadrimestre.
5. Eventuali permessi richiesti in coincidenza di attività funzionali all'insegnamento saranno concessi per motivazioni documentate o autocertificate e saranno recuperate al termine delle attività didattiche per ulteriori esigenze organizzative funzionali all'insegnamento e all'avvio del nuovo anno scolastico o sulle ore eccedenti della formazione.

### **Art. 16 - Sostituzione dei docenti assenti**

1. Preso atto della legge 13 luglio 2015 n.107, comma 85, nel rispetto degli obiettivi formativi perseguiti, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.
2. Per la sostituzione del personale assente nella scuola secondaria di 1° grado, per periodi inferiori ai quindici giorni, i criteri sono i seguenti:
  - a) docenti con ore da restituire
  - b) docenti liberi per assenza delle classi
  - c) docenti non impegnati e che abbiano ore a disposizione
  - d) docenti di sostegno in presenza quando l'alunno con disabilità risulti assente
  - e) docenti che abbiano espresso disponibilità ad effettuare le ore eccedenti.

## **TITOLO QUARTO - PERSONALE ATA**

### **Art. 17 - Orario di servizio**

1. L'orario di servizio è inteso come il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità dell'Istituto scolastico: inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative e scolastiche.
2. All'apertura e chiusura della scuola (sede e plessi distaccati) provvedono a turno i collaboratori scolastici in servizio nella scuola nell'ambito del normale orario di lavoro.
3. L'orario di lavoro si scandisce in 36 settimanali.

4. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha durata annuale, prorogabile tacitamente.
5. Considerato che l'orario di funzionamento della scuola va oltre le ore 14.30 sarà organizzato su turni che saranno definiti all'inizio di ogni anno scolastico, nel piano delle attività predisposto dal D.S.G.A.
6. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, sentito il direttore, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
7. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
8. In coincidenza di periodi di particolare intensità di lavoro e solo per situazioni straordinarie è possibile una programmazione di servizio eccedente le 36. L'orario sarà rimodulato nelle settimane successive Tale organizzazione può essere effettuata di norma solo previa disponibilità del personale interessato e con turnazione dello stesso.
9. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate saranno recuperate, compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio e con le esigenze organizzative, di preferenza nei periodi di sospensione delle lezioni e dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato.  
Le forme di recupero nei periodi di minor carico di lavoro possono essere attuate mediante riduzione giornaliera dell'orario di lavoro ordinario oppure attraverso la riduzione del numero delle giornate lavorative.  
Le ore prestate oltre l'orario d'obbligo devono essere preventivamente autorizzate, così come le modalità di recupero delle stesse.
10. L'accertamento dell'orario di lavoro avviene attraverso la rilevazione elettronica (con firma fino all'attivazione a regime del rilevatore di presenze).  
Per garantire il rispetto dell'orario "personale" di lavoro, dato il porsi del problema per l'Amministrazione di un controllo corretto ed efficace verrà comunicato (di regola mensilmente) a ciascun dipendente Ata un riepilogo orario con gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti.
11. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

#### **Art. 18- Lavoro agile e da Remoto**

1. Per il Lavoro agile e da remoto si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL IR 2019/21, Titolo III, Capo 1 e 2.
2. Le prestazioni lavorativa per processi e attività di lavoro per le quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare in modalità agile o da remoto sono previamente individuati dalle amministrazioni con apposito Regolamento.
3. L'Istituto si riserva di attivare il Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA), in adempimento al Titolo III – Lavoro a distanza, Capo I Lavoro Agile e Capo II Altre forme di lavoro a distanza (art 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16) del CCNL Scuola 2019-2021, sulla base delle eventuali richieste del personale ATA, compatibili con l'apposito Regolamento.
4. L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa, secondo quanto stabilito all'art 13 del CCNL IR 2019/21 e dal Regolamento di cui al comma precedente.

### **Art. 19 - Chiusura prefestiva**

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è consentita la chiusura prefestiva dell'Istituzione scolastica nelle giornate concomitanti con festività.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, e approvata dal Consiglio d'Istituto. Il provvedimento è pubblicato all'albo on line della scuola, nonché comunicato ai docenti, alle famiglie e agli enti interessati.
3. La chiusura degli Uffici può essere disposta con il consenso di almeno 2/3 del personale ATA.
4. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate con:
  - a) giorni di ferie o festività soppresse;
  - b) ore di lavoro straordinario non retribuite.
5. In caso di chiusura di singoli plessi staccati (es. elezioni, lavori, cause di forza maggiore, ecc.) i collaboratori scolastici potranno essere utilizzati in altra sede per esigenze di servizio che saranno comunicate con ordine scritto. Nell'individuazione del personale si adotteranno i criteri previsti all'art. 10 co. 11, salvo l'espletamento di compiti particolari che richiedano competenze o incarichi specifici assegnati al personale. Nel caso di chiusura del plesso ove ha sede l'Ufficio di segreteria, dovrà essere garantita la reperibilità a distanza degli AA, in modo da coprire l'intero orario di servizio dei plessi aperti, applicando il criterio della disponibilità, della rotazione e, in subordine, della minore anzianità di servizio.

### **Art. 20 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale Ata**

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL comparto scuola 2006/2009 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere fruiti, anche in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
2. Il piano ferie prevede un'equa distribuzione tra tutto il personale, nell'ottica di garantire l'apertura della sede centrale per tutto il periodo estivo.
3. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono di norma essere godute entro il 31 agosto dell'anno scolastico cui si riferiscono, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di giorni (max 5) entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. Le festività soppresse sono richieste e fruiti nell'anno scolastico di riferimento.
4. Le ferie estive possono essere fruiti dalla sospensione delle lezioni (o attività didattiche nella scuola dell'infanzia) al 31 agosto.
5. Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità, si adotterà il sorteggio.
6. Il numero di presenze in servizio nella sede centrale, durante il periodo di sospensione delle lezioni, per salvaguardare i servizi minimi sarà di almeno 1 collaboratore e di 2 assistenti amministrativi.
7. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
8. Il personale in servizio nei plessi staccati, durante il periodo di chiusura estiva, presterà servizio presso la sede centrale, salvo eventuale apertura dei plessi disposta dal Dirigente scolastico per pulizia plessi.
9. Entro il 31 agosto il personale a tempo indeterminato fruisce di almeno 15 giorni continuativi nel periodo 1 luglio - 31 agosto.
10. Dal 1° luglio al 31 agosto e nel periodo di sospensione delle attività didattiche, di norma, il personale ATA svolgerà orario antimeridiano compatibilmente con eventuali sopravvenute esigenze di servizio, recuperando il servizio non prestato con ore di straordinario svolte o giornate di ferie.

11. Nei periodi di Natale e Pasqua, le ferie e i riposi compensativi sono usufruiti in modo da assicurare comunque un'approfondita pulizia di tutte le sedi.
12. Il personale ATA con contratto a t.d. su supplenze brevi può usufruire delle ferie durante l'attività didattica, solo compatibilmente con le esigenze di servizio e non in caso di assenza di colleghi per malattia, permessi brevi, L. 104, ecc.
13. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati valutato il numero di personale in servizio.

#### **Art. 21 Riduzione dell'orario di lavoro - 35 ore settimanali**

1. L'orario di servizio del personale collaboratore scolastico è di 36 ore settimanali, distribuite su 5 giorni lavorativi, con prestazione di 7 ore e 12 minuti giornalieri.
2. Presi in esame gli orari di lavoro dei collaboratori scolastici dell'Istituto sulla base della nota dell'Aran di settembre 2013 inerente la corretta applicazione dell'art. 55 del CCNL del 29.11.2007 del Comparto Scuola, da cui risulta che solo se si verificano simultaneamente i presupposti oggettivi (istituzione scolastica educativa o con annesso aziende agrarie o con orario di servizio giornaliero superiore a 10 ore per almeno 3 giorni a settimana) e soggettivi (orario di lavoro caratterizzato dalla presenza di più turni o da una forte oscillazione dell'orario ordinario), non si ritiene ricorrano le condizioni per la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore per il personale di segreteria e per i collaboratori scolastici assegnati ai plessi dell'I.C.G. Manfredini.
3. L'orario massimo giornaliero è di 9 ore.
4. Se l'orario continuativo di lavoro supera le 7 ore e 12 minuti il personale deve usufruire di una pausa di almeno 30 minuti per il recupero delle energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto. Dopo le 6 ore, il lavoratore può a **richiesta** usufruire di una pausa di mezz'ora con posticipo dell'orario di fine servizio, concordandolo con il DSGA in modo da garantire la continuità del servizio.

#### **Art. 22 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. L'orario del personale Ata, nell'ambito delle ore settimanali previste dal CCNL, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano tale da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione dello stesso, nei casi di riunione degli Organi Collegiali o di altre attività programmate, si attiverà, di norma, l'istituto dello slittamento orario; ove ciò non fosse possibile si svolgerà dello straordinario.
3. La turnazione deve coinvolgere, possibilmente, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario consenta altrimenti.
4. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata di volta in volta;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

#### **Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale o sul registro elettronico o inoltrate al personale entro le ore 18.00 tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Le figure addette alla sicurezza dell'Istituto, RSPP, docenti collaboratori del Dirigente, DSGA, Responsabili di plesso, referente del sito, garantiscono la reperibilità in caso di emergenze legate alla sicurezza.

**Art. 24 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**Art. 25- Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Il dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.  
In particolare:
  - a) Organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate tra il personale;
  - b) Elabora apposito organigramma da affiggere in tutti i plessi dell'istituto;
  - c) Adotta le misure protettive necessarie in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videotermini;
  - d) Effettua, con il supporto dell'RSPP, la valutazione dei rischi esistenti: elaborazione di apposito documento (DVR) nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
  - e) Assicura la pubblicazione, l'informazione e la formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare, compatibilmente con ogni altra attività, l'aggiornamento periodico, l'informazione e la formazione iniziale dei nuovi assunti, la formazione per per gli incarichi specifici;
  - f) Assicura che le informazioni e le disposizioni vengono pubblicate in area specifica del sito istituzionale e comunicate ai dipendenti;
  - g) Organizza la formazione e/o l'aggiornamento in presenza o a distanza, nel rispetto della normativa vigente;
  - h) Nomina il medico competente e garantisce la sorveglianza sanitaria periodica stabilita in funzione della valutazione dei rischi e/o su richiesta del dipendente.

**TITOLO QUINTO – PARTE ECONOMICA**  
**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 26 - Risorse**

1. In generale, le risorse disponibili per l'attribuzione del compenso accessorio sono costituite da:
  - il finanziamento del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabilito dal Ministero;
  - gli stanziamenti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - i fondi per gli incarichi specifici del personale ATA;
  - i fondi per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
  - le risorse finanziarie per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo per l'attuazione delle attività complementari di educazione fisica;
  - la quota per l'indennità di disagio per l'assistente tecnico nelle scuole del primo ciclo, come riconosciuto dall'art.77 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca Sezione Scuola 2019-2021 non è stato riconosciuto a questo istituto in quanto la nomina avviene da una scuola polo;
  - gli stanziamenti finalizzati alla valorizzazione del personale;
  - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni, progetti od altro.
2. In base alla normativa (art. 1, comma 249 della l. 160 del 27 dicembre 2019 - legge di bilancio 2020) è previsto che le risorse destinate alla valorizzazione del merito siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione".
3. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente prevista la possibilità che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

**Art. 27 - Finalizzazione del salario accessorio**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. La contrattazione integrativa sulle risorse avviene nel rispetto delle norme emanate con il D.L.vo n.150/2009 (di cui è stata data interpretazione autentica con D.Lgs. n.141 del 1° agosto 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 22 agosto 2011): viene finalizzata dalla legge al conseguimento di risultati ed obiettivi e in relazione al raggiungimento delle performance programmate.
3. L'art. 40, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, ribadisce innanzitutto il carattere di "doverosità" della contrattazione integrativa, ma anche la sua "fisiologica" finalizzazione all'obiettivo del conseguimento di "adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici".
4. Più in dettaglio, con riferimento alla finalizzazione a risultati e obiettivi, nonché alla **selettività delle erogazioni stabilite in sede di contrattazione integrativa**, la circolare n.7/2010 della Funzione Pubblica chiarisce che

- a) è necessario rispettare il principio di corrispettività ex articolo 7, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, ai sensi del quale “Le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”;
- b) è necessario che la contrattazione integrativa sia finalizzata ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l’impegno e la qualità della performance ai sensi dell’articolo 45, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001. Pertanto, ogni trattamento economico accessorio deve derivare dalla remunerazione della performance individuale.

## **CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO**

### **Art. 28 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell’istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali della scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La somma totale è decurtata a monte dell’indennità di direzione spettante al D.S.G. come da CCNL, è così definita. La percentuale di ripartizione delle risorse per l’a.s. 2024/25 è così stabilita:
  - 72% per le attività del personale docente
  - 28% per le attività del personale ATA.
2. Le eventuali economie confluiscono nella rispettiva quota del Fondo per la contrattazione integrativa dell’anno scolastico successivo, salvo diversa decisione condivisa tra le parti sindacali.
3. Nell’assegnazione e successivamente, al momento della liquidazione, si tiene conto degli importi orari per prestazioni aggiuntive di insegnamento e non del personale docente e dei compensi orari (lordo dipendente) del personale ATA, così come ridefiniti dal CCNL 2019-2021, a decorrere dal 1 gennaio 2024.
4. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d’Istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle allegate al contratto collettivo.
5. Al termine dell’anno scolastico è comunque effettuata una valutazione dell’attività svolta nell’ambito della valutazione finale del PTOF. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro, debitamente documentate. Specificamente per il personale ATA l’impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell’attività lavorativa e, quindi, prestato nel normale orario di lavoro.
6. Il personale ATA accede al fondo valutate le differenti competenze specifiche professionali, nonché in relazione ai particolari incarichi svolti nei plessi.
7. Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico. La scuola, pertanto, provvede a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.
8. La quantificazione delle risorse e la loro destinazione è calcolata nelle tabelle di seguito riportate, parte integrante del presente Contratto.

### **Art.29- Valorizzazione della continuità didattica del personale docente**

Non risultano assegnate risorse per la valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell’indicatore complesso maggiore/uguale al 47%.

### **Art. 30 - Criteri generali di distribuzione delle risorse per la formazione del personale**

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.
2. Le risorse per la formazione sono con priorità utilizzate per la formazione/aggiornamento sulla sicurezza (formazione/aggiornamento antincendio; formazione/aggiornamento primo soccorso; formazione RLS), sui temi attinenti al PTOF e al PNRR. In base alle risorse assegnate, in riferimento all'art. 44 co. 4, saranno individuate le seguenti fasce:  
Il pagamento delle ore di formazione, che eccedono le 40 + 40, avverrà nel seguente modo:
  - Fino a 135 ore cumulate complessivamente da tutto il personale docente, le ore eccedenti verranno retribuite con un importo orario pari a €. 19,25 l'ora.
  - Oltre il cumulo totale di 135 ore. il calcolo dell'importo dell'ora singola avverrà con la seguente formula:  $\frac{\text{somma da suddividere}}{\Sigma \cdot (\text{di tutte le ore})}$  (con arrotondamento alla sesta cifra).
3. Qualora il compenso spettante a seguito del calcolo di cui al punto precedente risultasse inferiore a 15,00, si utilizzerà una quota accantonata, pari a 200,00 (l.d.) per incrementare l'importo totale da suddividere.

### **Art. 31 - Attività del personale docente**

1. Ai docenti individuati dal dirigente scolastico quali propri collaboratori viene corrisposto un emolumento accessorio quale prestazione aggiuntiva.

### **Art. 32 - Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa**

1. In base alla delibera del Collegio dei Docenti vengono istituite n. 4 Aree Funzioni Strumentali all'offerta formative, retribuite con il finanziamento attribuito all'Istituto per le Funzioni strumentali:  
Area1, Ptof; Area 2, Valutazione e Autovalutazione; Area 3, Continuità; Area 4, Inclusione.
2. Una funzione strumentale può essere condivisa e assegnata a due docenti se la candidature è presentata congiuntamente.
3. La valutazione dei curricula è affidata ad una apposita commissione individuata in sede collegiale secondo i criteri deliberate dal Collegio.

### **Art. 33 - Compenso per le attività complementari di educazione fisica**

1. Il compenso per le attività complementari di educazione fisica è corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal Ministero.
2. Eventuali altre attività sportive con finalità differenti da quelle cui sono destinati gli appositi fondi previsti di cui al comma precedente possono essere retribuite a carico del FIS su presentazione di specifica progettualità.

### **Art. 34 - Risorse da attribuire al personale ATA**

1. Si confermano gli incarichi specifici ex art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 attivati lo scorso anno:

- n. 5 personale amministrativo
  - n. 21 (18 +3 in deroga) collaboratori scolastici
2. Come da norma, gli incarichi specifici saranno assegnati ai dipendenti non titolari di posizione economica. Infatti “Al personale beneficiario della posizione economica non possono essere attribuiti incarichi specifici che comportino ulteriore incremento della retribuzione [...]”, come da Accordo Nazionale ATA del 20.10.2008, articolo 4 comma 2.
  3. Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell’istituzione scolastica, alle quali accede tutto il personale ATA di ruolo e a tempo determinato, risultano le seguenti:
    - a) sostituzione personale assente;
    - b) forme flessibili di svolgimento dell’orario di lavoro (turnazioni, ecc.) al fine di rispondere alle esigenze didattiche e organizzative;
    - c) ore prestate richiedenti maggiore impegno professionale (intensificazione),
    - d) supporto per la realizzazione del PTOF, progetti e attività;
    - e) attività finalizzate al più completo inserimento degli alunni nei processi formativi (alunni con disabilità, scuola-lavoro, inclusione).
  4. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
  5. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

#### **Art. 35 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale**

1. La Legge di Bilancio 2020 prevede: *“Le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”*, pertanto, la ripartizione della risorsa “Valorizzazione” è distribuita secondo le indicazioni al comma successivo.
2. Le risorse sono inserite nel Fondo per l’istituzione scolastica e seguono la ripartizione generale del Fondo tra Docenti e ATA.

#### **Art. 36 - Conferimento incarichi e criteri per la determinazione dei compensi**

1. Il Dirigente conferisce gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite, con l’indicazione dei compiti e degli obiettivi assegnati.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
3. La comunicazione al Mef del totale imponibile relativo al pagamento delle ore effettivamente prestate da ciascun dipendente avverrà entro il 31 agosto, come previsto dal CCNL vigente.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici (ATA) o funzione strumentale, l’emolumento accessorio è corrisposto in misura proporzionale alle presenze, a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte, in caso contrario l’importo viene assegnato al personale che ha svolto l’incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l’assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del Dirigente Scolastico o del Dsga, è comunque possibile erogare l’intero emolumento.
5. Le assenze di qualsiasi natura che incidono considerevolmente sul servizio saranno cumulate nell’arco dell’anno e valutate sulla base dei mesi lavorati e in percentuale detratte dal compenso spettante nel fondo d’istituto.

6. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia.
7. La quantificazione delle risorse e la distribuzione è indicata nelle tabelle di seguito riportate.
8. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
9. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche", non gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.

## **TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

### **Art. 38 - Servizio di Prevenzione e Protezione**

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti e ATA, devono essere in numero sufficiente a possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Il compito di preposto è assegnata ai responsabili di plesso.

## **TITOLO SETTIMO - NORME FINALI**

### **Art. 39 - Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si accerti una sopraggiunta incapacienza del FIS (o altro fondo), quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, dei fondi ancora disponibili e opera la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### **Art. 40 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.
4. Si precisa che gli importi contrattati saranno erogati direttamente dal Mef, previa comunicazione da parte della Scuola, del corrispondente lordo dipendente, a seguito attuazione del cedolino unico.

### **Art. 41 - Clausole di rinvio**

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e Ricerca.
2. Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

## TABELLE QUANTIFICAZIONE DEL FONDO E ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

### Somme assegnate per l'a.s. 2024/25

Le risorse assegnate per l'a.s. 2024/25 sono state comunicate dal MIM con Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 A.S. 2024/2025 – *Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 – periodo settembredicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 – periodo gennaio-agosto 2025.*

Le risorse complessivamente disponibili, per l'anno scolastico 2024-25 (periodo settembre 2024 - agosto 2025), per la retribuzione accessoria, sono pari ad euro **64.858,18** lordo dipendente, così suddivisi:

- a) euro **42.558,62** lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 78, comma 8 del CCNL 2019-21 siglato il 18 gennaio 2024;
- b) euro **4.073,62** lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro **3.053,61** lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro **2.627,58** lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
- e) euro **576,76** lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- f) euro **11.967,99** lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico.

Economie anno scolastico 2023/24:

Descrizione economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Economie F.I.S. a.s. 2023/24	2.085,75	2.767,79
Economie Ore eccedenti a.s. 2023/24	3.441,44	4.566,79

Variazione economie 2023/24:

- aumento di €. 317,73 lordo dipendente, a seguito della nota del MIM prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024
- decurtazione di €. 513,73, a seguito della richiesta di adeguamento dell'indennità fissa del DSGA a.s. 2021/22 (nota prot. 5782 del 04/07/2024).

Economie effettive:

Descrizione economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Economie F.I.S. a.s. 2023/24	2.085,75	2.767,79
Nota del MIM prot. n. 40436 del 28 ottobre 2024 (+)	317,73	421,63
Richiesta adeguamento Indennità (-)	513,73	681,72
<b>Economie effettive F.I.S. a.s. 2023/24</b>	<b>1.889,75</b>	<b>2.507,70</b>

## Costituzione del MOF per l'a.s. 2024/25

Costituzione del MOF relativo all'a.s. 2024/25

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Assegnazione F.I.S. a.s. 2024/25	42.558,62	56.475,29
Economie F.I.S. a.s. 2023/24	1.889,75	2.507,70
<b>TOTALE</b>	<b>44.448,37</b>	<b>58.982,99</b>

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Funzioni Strumentali a.s. 2024/25	4.073,62	5.405,69
<b>TOTALE</b>	<b>4.073,62</b>	<b>5.405,69</b>

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Incarichi Specifici a.s. 2024/25	3.053,61	4.052,14
<b>TOTALE</b>	<b>3.053,61</b>	<b>4.052,14</b>

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Ore eccedenti a.s. 2024/25	2.627,58	3.486,80
Economie Ore eccedenti a.s. 2023/24	3.441,44	4.566,79
<b>TOTALE</b>	<b>6.069,02</b>	<b>8.053,59</b>

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Attività Educazione Fisica a.s. 2024/25	576,76	765,36
<b>TOTALE</b>	<b>576,76</b>	<b>765,36</b>

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Valorizzazione del Personale a.s. 2024/25	11.967,99	15.881,52
<b>TOTALE</b>	<b>11.967,99</b>	<b>15.881,52</b>

## TABELLA ORGANICO DI FATTO A.S.2024/2025

Numero punti di erogazione	<b>6</b>
Descrizione	<b>Organico Fatto</b>
Personale docente infanzia	36
Personale docente primaria	70
Personale docente 1^grado	41
Totale Docenti	<b>147</b>
Personale ATA Assistenti	5
Personale ATA Collaboratori	21
DSGA	1
Totale ATA	<b>27</b>
<b>TOTALE DOCENTI + ATA</b>	<b>174</b>

### COSTITUZIONE DEL F.I.S. DA SUDDIVIDERE:

#### Accantonamento per Formazione docenti

In base alle disposizioni del CCNL vigente (*art. 78, c. 7, lett. j*), viene accantonata la seguente quota FIS per la retribuzione delle ore di formazione dei docenti eccedenti le 40+ 40 ore di attività funzionali all'insegnamento.

Quota destinata alla formazione dei docenti (Comunicazione MIM, Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 A.S. 2024/2025 – *Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 – periodo settembredicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 – periodo gennaio-agosto 2025*):

Descrizione ed economie	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Accantonamento per Formazione docenti a.s. 2024/25	<b>2.613,00</b>	<b>3.467,45</b>

#### Calcolo dell'indennità del DSGA e del Sostituto

L'indennità del DSGA e del sostituto viene calcolata in base all'incremento contrattuale dell'indennità di direzione-parte variabile, gravante sul FIS, come disposto dall'articolo 56, comma 1, ultimo periodo, del CCNL triennio 2019-2021:

Descrizione	Valore Unitario	Numero	Importo Totale
Istituti non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	715,00	1	<b>715,00</b>
Numero del personale docente ed A.T.A. presente nell'organico dell'autonomia	34,50	140	<b>4.830,00</b>
Incremento comunicato con Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024	597,00	1	<b>597,00</b>

Descrizione	Lordo Dipendente	Lordo Stato
<b>Quota spettante al DSGA</b>	<b>6.142,00</b>	<b>8.150,43</b>

Calcolo dell'organico dell'autonomia, dati comunicati dal MIM con file allegato alla Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024:

Descrizione	Numero organico
Personale docente (diritto)	93
Personale ATA (diritto)	23
Personale docente Sostegno	20
Personale docente Potenziamento	4
<b>Totale Organico autonomia</b>	<b>140</b>

#### CALCOLO INDENNITÀ SOSTITUTO

Descrizione	Lordo Dipendente	Lordo Stato
<b>Quota spettante al sostituto del DSGA (30 gg)</b>	<b>511,83</b>	<b>679,20</b>

#### CALCOLO DEL FIS DA SUDDIVIDERE

L'importo del fondo a.s. 2024/25 (valorizzazione, incremento detratto delle Indennità DSGA e Sost., formazione è pari a **47.149,53** lordo dipendente.

Costituzione F.I.S. a.s. 2024/25	Lordo dipendente	Lordo stato
Fondo delle istituzioni scolastiche ed economie (+)	44.448,37	58.982,99
Valorizzazione del Personale a.s. 2024/25 (+)	11.967,99	15.881,52
Accantonamento per Formazione docenti a.s. 2024/25 (-)	2.613,00	3.467,45
Indennità di direzione DSGA quota variabile(-)	6.142,00	8.150,43
Indennità per sostituzione DSGA (-)	511,83	679,20
<b>SOMMA A DISPOSIZIONE A.S. 2024/25</b>	<b>47.149,53</b>	<b>62.567,43</b>

**RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA DOCENTI E ATA A.S. 2024/2025**

- Percentuale del 72% al personale docente
- Percentuale del 28% al personale ATA

Descrizione	Personale docente 72,00%		Personale ATA 28,00%	
	Lordo dipendente	Lordo stato	Lordo dipendente	Lordo stato
Suddivisione	<b>33.947,66</b>	<b>45.048,55</b>	<b>13.201,87</b>	<b>17.518,88</b>

**RIPARTIZIONE SOMME ASSEGNATE AL PERSONALE DOCENTE**

**COMPENSI ATTRIBUITI AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(ART. 88, COMMA 2, LETTERA F) CCNL 29/11/2007)**

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Collaboratore DS e Gestione Orario	1	135	135	19,25	2.598,75	3.448,54
Collaboratore DS e Gestione Orario	1	130	130	19,25	2.502,50	3.320,82
<b>TOTALE</b>					<b>5.101,25</b>	<b>6.769,36</b>

**PARTICOLARE IMPEGNO PROFESSIONALE 'IN AULA' CONNESSO ALLE INNOVAZIONI E ALLA RICERCA DIDATTICA E FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA  
(ART. 88, COMMA 2, LETTERA A) CCNL 29/11/2007)**

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Musica d'in-canto scuola primaria (flessibilità)	3	6	18	19,25	346,50	459,81
<b>TOTALE</b>					<b>346,50</b>	<b>459,81</b>

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO  
(ART. 88, COMMA 2, LETTERA D) CCNL 29/11/2007**

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Animatore Digitale <sup>1</sup>	1	37	37	19,25	712,25	945,16
Frutta e Verdura nelle scuole	1	4	4	19,25	77,00	102,18
Io leggo perché	1	10	10	19,25	192,50	255,45
Librarsi...leggo per crescere	1	6	6	19,25	115,50	153,27
Referente Progetto Letture e Musica a Portata di Banco	1	6	6	19,25	115,50	153,27
Referente Progetto "Cinematograficamente" (a carico scuola capofila)	1	0	0	19,25	0,00	0,00
Referente progetto Happy English	1	4	4	19,25	77,00	102,18
Referenza e Coordinamento Giochi matematici Bocconi 1^ Grado	1	8	8	19,25	154,00	204,36
Responsabile di Laboratorio Informatico Scuola Primaria Quartaccio	1	8	8	19,25	154,00	204,36
Responsabile di Laboratorio Informatico Scuola Secondaria	1	12	12	19,25	231,00	306,54
Responsabile didattico di Laboratorio Informatico Scuola Primaria Don Milani	1	10	10	19,25	192,50	255,45
Referente progetto Alfabetizzazione Don Milani	1	4	4	19,25	77,00	102,18
Scuola amica UNICEF	1	10	10	19,25	192,50	255,45
SPS - Referente "Pause attive"	1	4	4	19,25	77,00	102,18
SPS - Referente "Sano chi sa"	1	4	4	19,25	77,00	102,18
SPS Referente "Corsa contro la fame"	1	4	4	19,25	77,00	102,18

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Referente "Piccoli Eroi..."	1	6	6	19,25	115,50	153,27
Happy English 2 plesso Infanzia	1	20	20	38,50	770,00	1.021,79
Happy English 1 plesso Infanzia	1	10	10	38,50	385,00	510,90
Accoglienza e gestione del disagio <sup>2</sup>	1	50	50	38,50	1.925,00	2.554,48
<b>TOTALE</b>					<b>5.717,25</b>	<b>7.586,83</b>

<sup>1</sup>In caso di erogazione di risorse specifiche da parte del Ministero nel corso dell'anno il compenso previsto a valere sul FIS non verrà corrisposto.

<sup>2</sup>Compenso presunto, da erogare a rendicontazione delle ore effettivamente prestate.

**COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ DELIBERATA  
NELL'AMBITO DEL PTOF  
(ART. 88, COMMA 2, LETTERA K, CCNL 29/11/2007)**

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Commissione Continuità e Orientamento	6	5	30	19,25	577,50	766,34
Commissione Educazione Civica	6	5	30	19,25	577,50	766,34
Commissione invalsi e valutazione	6	5	30	19,25	577,50	766,34
Commissione PTOF	6	5	30	19,25	577,50	766,34
Coordinamento Giochi matematici Bocconi Primaria	1	6	6	19,25	115,50	153,27
Coordinatore Educazione Civica	1	10	10	19,25	192,50	255,45
Coordinatori classi primaria	25	14	350	19,25	6.737,50	8.940,66
Coordinatori classi secondaria	9	15	135	19,25	2.598,75	3.448,54
Gruppo Team Digitale	5	10	50	19,25	962,50	1.277,24
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	8	8	19,25	154,00	204,36

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Referente Campionati studenteschi, Racchette in classe e Scuola attiva Junior	1	10	10	19,25	192,50	255,45
Referenza Musica d'incanto scuola primaria	1	12	12	19,25	231,00	306,54
Referente "Pomeriggi Musicali"	1	6	6	19,25	115,50	153,27
Referente NIV	1	6	6	19,25	115,50	153,27
Referente uscite didattiche infanzia	1	5	5	19,25	96,25	127,72
Referente uscite didattiche SSIG	1	10	10	19,25	192,50	255,45
Referente uscite didattiche Primaria	1	15	15	19,25	288,75	383,17
Referenti di Dipartimento	5	6	30	19,25	577,50	766,34
Responsabile Mig. 48 e coordinatore infanzia	1	40	40	19,25	770,00	1.021,79
Responsabile infanzia Cotarda	1	21	21	19,25	404,25	536,44
Responsabile infanzia Pio XII	1	35	35	19,25	673,75	894,07
Responsabile primaria Don Milani	1	90	90	19,25	1.732,50	2.299,03
Responsabile primaria Quartaccio e supporto Gestione orario	1	70	70	19,25	1.347,50	1.788,13
Responsabile Secondaria "G Manfredini"	1	54	54	19,25	1.039,50	1.379,42
Segretari verbalizzanti SSIG	9	3	27	19,25	519,75	689,71
Supporto docenti piattaforma SIDI/Inclusione	2	10	20	19,25	385,00	510,90
Tutor Neoimmessi	7	5	35	19,25	673,75	894,07
<b>TOTALE</b>					<b>22.426,25</b>	<b>29.759,65</b>

## ACCANTONAMENTO PER FORMAZIONE DOCENTI

Vengono accantonati ulteriori € 350,00 (Lordo dipendente) in aggiunta alla quota stabilita dalla comunicazione del MIM, Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 A.S. 2024/2025

<i>Descrizione</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Accantonamento per Formazione docenti a.s. 2024/25	2.613,00	3.467,45
Ulteriore Accantonamento per formazione (art. 36, comma 7, CCNL 2019-2021)	350,00	464,45
<b>Somma totale</b> accantonata	<b>2.963,00</b>	<b>3.931,90</b>

## RENDICONTAZIONE FINALE DOCENTE

<b>SOMMA RIPARTITA a.s. 2024/25 (+)</b>	<b>33.947,66</b>	<b>45.048,55</b>
COLLABORATORI (-) 882F	5.101,25	6.769,36
PROGETTUALITA' (-) 882A	346,50	459,81
ATTIVITA' FUNZIONALI (-) 882D	5.717,25	7.586,83
ATTIVITA' DELIBERATE (-) 882K	22.426,25	29.759,65
ULTERIORE ACCANTONAMENTO PER FORMAZIONE ALL'ART. 36, COMMA 7, DEL CCNL	350,00	464,45
<b>SOMME NON CONTRATTATE DALLA QUOTA DOCENTI A.S. 2024/25</b>	<b>6,41</b>	<b>8,45</b>

## PERSONALE ATA

### CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE DEL PERSONALE ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Per gli assistenti amministrativi sono preventivati compensi determinati in misura orarie o forfettaria per le seguenti attività:
  - a) Sostituzione colleghi assenti: le ore per la sostituzione dei colleghi assenti sono accantonate e verranno retribuite previa disponibilità del personale e fra coloro che svolgeranno tale incarico;
  - b) Intensificazione;
  - c) Complessità organizzativa del lavoro;

- d) Supporto amministrativo alle attività progettuali;
4. Per i collaboratori scolastici sono preventivate ore per:
- a) Flessibilità su altri plessi;
- b) Ore aggiuntive per attività didattiche e amministrative;
- c) Sostituzione colleghi assenti;
- d) Supporto alunni e attività progettuali.

#### RIPARTIZIONE SOMME ASSEGNATE AI SINGOLI PROFILI PROFESSIONALI

Profilo professionale	Percentuale I.S.	Lordo dipendente	Lordo stato
Assistenti Amministrativi	<b>40,00%</b>	<b>5.280,75</b>	<b>7.007,56</b>
Collaboratori Scolastici	<b>60,00%</b>	<b>7.921,12</b>	<b>10.511,33</b>
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>13.201,87</b>	<b>17.518,88</b>

#### PERSONALE ATA – PROFILO PROFESSIONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Flessibilità/sostituzione colleghi assenti	5	20	100	15,95	1.595,00	2.116,57
Collaborazione con il DSGA per attività negoziale	1	10	10	15,95	159,50	211,66
Collaborazione con il DSGA per sostituzioni personale ATA	1	20	20	15,95	319,00	423,31
Sostituzione area Protocollo	3	10	30	15,95	478,50	634,97
Intensificazione per operazioni commissione elettorale	1	10	10	15,95	159,50	211,66
Collaborazione funzione strumentale Inclusione per alunni H infanzia	1	10	10	15,95	159,50	211,66
Collaborazione funzione strumentale Inclusione per alunni H primaria e SSIG (piattaforma)	1	10	10	15,95	159,50	211,66
Intensificazione Ricostruzioni della carriera	1	20	20	15,95	319,00	423,31
Gestione del R.E. e relativa assistenza al personale e alle famiglie	1	20	20	15,95	319,00	423,31
Gestione pratiche PASSWEB	2	20	40	15,95	638,00	846,63
Gestione piattaforma UNICA	1	10	10	15,95	159,50	211,66
Convalida GPS	1	20	20	15,95	319,00	423,31

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Verifica e controllo dei beni inventariali e gestione consegna degli stessi ai sub consegnatari	1	10	10	15,95	159,50	211,66
Gestione amministrativa progetti TFA e pratiche amministrative Neoassunti	1	20	20	15,95	319,00	423,31
<b>TOTALI</b>					<b>5.263,50</b>	<b>6.984,68</b>

#### RENDICONTAZIONE FINALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVI

<b>Somma ripartita a.s. 2024/25 (+)</b>	<b>5.280,75</b>	<b>7.007,56</b>
Somma contrattata	5.263,50	6.984,68
<b>Economie Quota Assistenti Amministrativi A.S. 2024/25</b>	<b>17,25</b>	<b>22,88</b>

#### PERSONALE ATA – PROFILO PROFESSIONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

<i>Incarico assegnato</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore unitarie</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Lordo dipendente</i>	<i>Lordo stato</i>
Spostamento in altro plesso per assenza collega e cambi turno	21	10	210	13,75	2.887,50	3.831,71
Pulizia spazi esterni / Piccola manutenzione	21	5	105	13,75	1.443,75	1.915,86
Stoccaggio e consegna alle classi frutta progetto "Frutta nelle Scuole" Quartaccio	3	3	9	13,75	123,75	164,22
Intensificazione per sostituzione collega assente	21	10	210	13,75	2.887,50	3.831,71
Supporto all'Assistente Amministrativo per sistemazione archivio storico	3	10	30	13,75	412,50	547,39
Tenuta magazzino e gestione registri materiale	2	5	10	13,75	137,50	182,46
<b>TOTALE</b>					<b>7.892,50</b>	<b>10.473,35</b>

**RENDICONTAZIONE FINALE COLLABORATORI SCOLASTICI**

<b>Somma ripartita a.s. 2024/25 (+)</b>	<b>7.921,12</b>	<b>10.511,33</b>
Somma contrattata	7.892,50	10.473,35
<b>Economie Quota Collaboratori Scolastici A.S. 2024/25</b>	<b>28,62</b>	<b>37,98</b>

**FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2024/25**

<b>Descrizione e finanziamento</b>	<b>Lordo Dipendente</b>	<b>Lordo Stato</b>
Funzioni Strumentali a.s. 2024/25	4.073,62	5.405,69
<b>TOTALE</b>	<b>4.073,62</b>	<b>5.405,69</b>

Le funzioni strumentali sono state così ripartite:

<b>Descrizione</b>	<b>Lordo Dipendente</b>	<b>Lordo Stato</b>
Area 1 PTOF	1.018,41	1.351,43
Area 2 Valutazione e Autovalutazione	1.018,41	1.351,43
Area 3 Continuità	1.018,40	1.351,41
Area 4 Inclusione	509,20	675,71
Area 4 Inclusione	509,20	675,71
<b>TOTALE</b>	<b>4.073,62</b>	<b>5.405,69</b>

**INCARICHI SPECIFICI**

<b>Descrizione e finanziamento</b>	<b>Lordo Dipendente</b>	<b>Lordo Stato</b>
Incarichi Specifici a.s. 2024/25	3.053,61	4.052,14
<b>TOTALE</b>	<b>3.053,61</b>	<b>4.052,14</b>

**RIPARTIZIONE SOMME ASSEGNATE AI SINGOLI PROFILI PROFESSIONALI**

<b>Profilo professionale</b>	<b>Percentuale I.S.</b>	<b>Lordo dipendente</b>	<b>Lordo stato</b>
Assistenti Amministrativi	<b>40,00%</b>	1.221,44	1.620,85
Collaboratori Scolastici	<b>60,00%</b>	1.832,17	2.431,29
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.053,61</b>	<b>4.052,14</b>

Gli incarichi specifici sono stati così ripartiti:

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

N. 2 (due) figure professionale di **Incarico Prima Posizione Economica (ex art. 7)** che in base al nuovo contratto 2019/2021 percepiscono un importo di €. 1.300,00 (annue) retribuite direttamente da NoiPa:

Alle due assistenti vengono assegnati i seguenti incarichi specifici:

<b><i>Incarico Prima Posizione Economica (ex art. 7) assegnato</i></b>
Responsabile area personale sostituzione colleghi assenti
Gestione e Coordinamento area didattica scuola primaria e secondaria di I grado

Gli incarichi specifici e le relative somme assegnati sono così ripartire:

<b><i>Incarico Specifico assegnato</i></b>	<b><i>Unità</i></b>	<b><i>Importo unitario</i></b>	<b><i>Lordo dipendente</i></b>	<b><i>Lordo stato</i></b>
Sostituzione DSGA + Coordinamento sito web istituzionale + Responsabile tecnico Laboratorio	1	621,44	621,44	824,65
Collaborazione attività e organizzazione corsi sicurezza e gestione archivi	1	450,00	450,00	597,15
Coordinamento attività scuola dell'Infanzia e cura archivio e titolare	1	150,00	150,00	199,05
<b>TOTALE</b>			<b>1.221,44</b>	<b>1.620,85</b>

#### **COLLABORATORI SCOLASTICI**

Nessun Collaboratore Scolastico è in possesso di Incarico Prima Posizione Economica (ex art. 7), pertanto gli incarichi specifici e le relative somme assegnati sono così ripartire:

<b><i>Incarico Specifico assegnato</i></b>	<b><i>Unità</i></b>	<b><i>Importo unitario</i></b>	<b><i>Lordo dipendente</i></b>	<b><i>Lordo stato</i></b>
Assistenza alunni con elevata necessità di supporto SSIG	1	462,17	462,17	613,30
Supporto Assistenza alunni con elevata necessità di supporto SSIG	1	250,00	250,00	331,75
Assistenza alunni con elevata necessità di supporto scuola Primaria	2	175,00	350,00	464,45
Assistenza alunni con elevata necessità di supporto scuola dell'Infanzia	7	110,00	770,00	1.021,79
<b>TOTALE</b>			<b>1.832,17</b>	<b>2.431,29</b>

## Sommario

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA.....	2
DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI.....	2
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	2
Art. 2 - Interpretazione autentica.....	3
Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto .....	3
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI .....	3
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	3
Art. 4 - Obiettivi e strumenti .....	3
Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente.....	4
Art. 6 - Informazione .....	4
Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa .....	5
Art. 8 - Confronto .....	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI .....	7
Art. 9 - Attività sindacale .....	7
Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro.....	7
Art. 11 - Referendum.....	8
Art. 12 - Permessi sindacali .....	8
Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 .....	9
TITOLO TERZO - PERSONALE DOCENTE .....	9
Art. 14 - Comunità educante e democratica .....	9
Art. 15 - Orari di lavoro.....	10
Art. 16 - Sostituzione dei docenti assenti.....	10
TITOLO QUARTO - PERSONALE ATA .....	10
Art. 17 - Orario di servizio.....	10
Art. 18- Lavoro agile e da Remoto.....	11
Art. 19 - Chiusura prefestiva.....	12
Art. 20 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale Ata.....	12
Art. 21 Riduzione dell'orario di lavoro - 35 ore settimanali .....	13
Art. 22 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	13
Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.....	13
Art. 24 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione .....	14
Art. 25- Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.....	14
TITOLO QUINTO – PARTE ECONOMICA.....	15
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO .....	15
CAPO I - NORME GENERALI .....	15

Art. 26 - Risorse .....	15
Art. 27 - Finalizzazione del salario accessorio .....	15
CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO .....	16
Art. 28 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica .....	16
Art.29- Valorizzazione della continuità didattica del personale docente .....	16
Art. 30 - Criteri generali di distribuzione delle risorse per la formazione del personale.....	17
Art. 31 - Attività del personale docente .....	17
Art. 32 - Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa .....	17
Art. 33 - Compenso per le attività complementari di educazione fisica .....	17
Art. 34 - Risorse da attribuire al personale ATA .....	17
Art. 35 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale	18
Art. 36 - Conferimento incarichi e criteri per la determinazione dei compensi.....	18
TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	19
Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	19
Art. 38 - Servizio di Prevenzione e Protezione .....	19
TITOLO SETTIMO - NORME FINALI .....	20
Art. 39 - Clausola di salvaguardia finanziaria.....	20
Art. 40 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio .....	20
Art. 41 - Clausole di rinvio .....	20
TABELLE QUANTIFICAZIONE DEL FONDO E ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI .....	21